

Nuovi Mac per sognare

a cura di Valter Di Dio

Ottobre, si sono riaperte da un po' le scuole, l'autunno si avvicina e, con l'autunno, il piacere di starsene a casa, magari mentre fuori sta piovendo, comodamente appollaiati davanti allo schermo del computer, col nostro ultimo acquisto software. I più fortunati si staranno anche godendo qualcuno dei nuovi Macintosh appena usciti, altri staranno aspettando impazienti il Natale per farsi regalare, o per regalarsi, un nuovo computer, una nuova stampante oppure un bel monitor a colori da 16 pollici. Altri saranno già a caccia del nuovo System 7.1 che, pur non presentando eccessive novità, fissa una volta per tutte le patch dei vari Tune-up. Così ecco qui una bella e varia raccolta di software di pubblico dominio per mettere alla prova gli ultimi acquisti: dei giochi a colori, un po' di utility tra cui, finalmente, un paio di applicazioni «made in Italy» una delle quali è uno stack di Hypercard. E, per finire, un piccolo «trucco» che, come promesso tempo addietro, premiamo, a scelta dell'interessato, con un abbonamento a MCmicrocomputer per un anno o ad MC-link per tre mesi

Address Book

Versione 3.2.0 1988-92
Jim Leitch
Applicazione - Shareware (30\$)

Una semplice rubrica può, a volte, non bastare. Non è un caso che la Apple stia spendendo una bella quantità di dollari nello sviluppo di un sistema operativo intelligente per «agende»; parlo naturalmente del PDA.

A volte però basta poco per trasformare una semplice Rubrica in un completo, utile e pratico indirizzario. Qualche campo in più ed un paio di metodi di ricerca «intelligenti» ed ecco a voi una comodissima agenda.

Address Book ha tutto il necessario per essere la vostra rubrica di lavoro: ricerche per nome, per indirizzo, per numero di telefono e per note. Inoltre permette di assegnare ciascun nominativo ad una categoria predefinibile a piacere (per un massimo di 32). Naturalmente è possibile utilizzare la categoria come filtro per selezionare, o mascherare, un gruppo di nominativi.

Ovviamente il numero di telefono scelto può essere composto da un modem oppure (per chi è collegato alle nuove centrali elettroniche) direttamente dall'altoparlante interno del Mac. Il

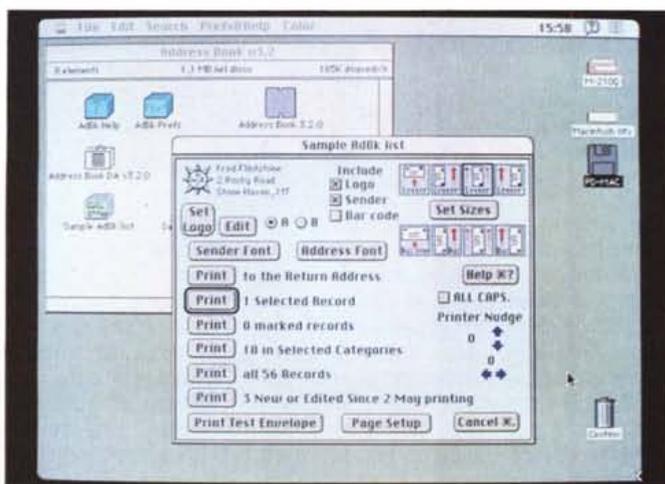
programma è in grado di riconoscere automaticamente i prefissi e quindi seleziona solo la parte di numero necessaria (più l'eventuale prefisso per uscire dal centralino); inoltre se è stata abilitata l'apposita funzione, accoda al numero selezionato quello della vostra carta di credito per consentire l'addebito automatico della chiamata. Viene attivato anche un LOG della comunicazione che registra il nominativo chiamato, il numero di telefono e la durata della conversazione.

Impressionanti le possibilità di stampa; ci sono ben cinque scelte nel relativo menu: stampa delle buste, stampa delle etichette, stampa di un solo record, stampa di un record su una scheda Rolodex e stampa dell'intera rubrica. Molto utili infine i tre programmi ausiliari, tra cui uno stack, che permettono di importare direttamente una rubrica da un file di testo o database, dall'indirizzario di Hypercard e dalla rubrica di Sidekick; l'esportazione è invece una funzione interna di Address Book e permette lo stesso tipo di scelte.

Il programma esiste anche in versione DA (solo per i vecchi System 6.x) leggermente accorciato e con alcune funzioni in meno.

Gestisce anche il colore ed in questo caso si può scegliere un colore differente per ciascun record, sia per il testo che per lo sfondo; si possono così creare anche dei gruppi speciali differenziati per colore. La versione applicazione, anziché chiuderla e riapirla ogni volta, può anche essere ridotta ad una piccola striscia in fondo allo schermo che contiene solo il nome del file rubrica e l'orologio calendario; un semplice click sul nome la riporta in primo piano. Mentre si trova in queste condizioni Address Book emette un bip ad ogni mezz'ora.

Address Book è Shareware e l'autore chiede 30 dollari per la versione monoutente più 5 dollari per ciascun computer fino ad un massimo di 300 dollari. In caso di registrazione verranno forniti un manuale di 55 pagine e gli aggiornamenti del software.



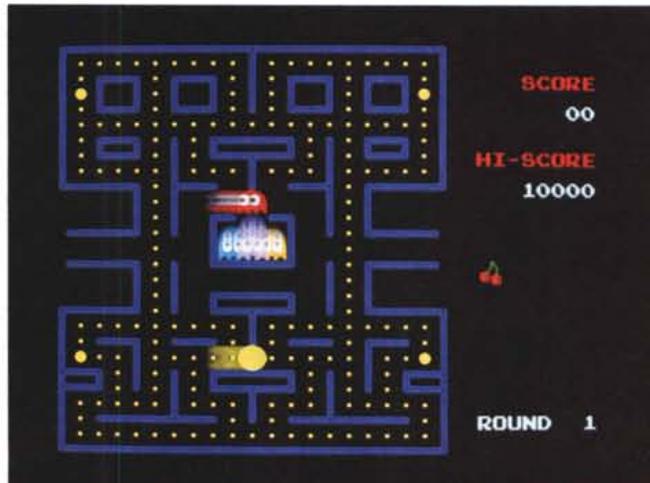
Pacman a colori

Versione 1.0
M. Tsuji - Applicazione
Freeware

Dopo MacMan presentato la scorsa volta e destinato ai possessori di macchine con il 68000 e il video monocromatico ecco invece una chicca per chi si è potuto permettere un Macintosh più potente, e soprattutto un monitor a colori: il vero Pacman!

Sia la grafica che il gioco sono esattamente identici a quello della Atari con cui tutti prima o poi si sono cimentati nelle sale dei videogame. Manca invero solo la musicchetta tra un quadro e il successivo, ma sia la grafica che gli «effetti» sono esattamente riprodotti. Se non fosse un software di Pubblico Dominio credo che incorrerebbe sicuramente in una denuncia di plagio.

Che dire del gioco? Di Pacman si sa ormai tutto, è facile da giocare, intelligente e accattivante.



Giocato su un Mac II fx è anche leggermente troppo veloce e, all'inizio, si fatica un po' con i tasti. Chissà mai perché la Apple non ha dotato il Mac di

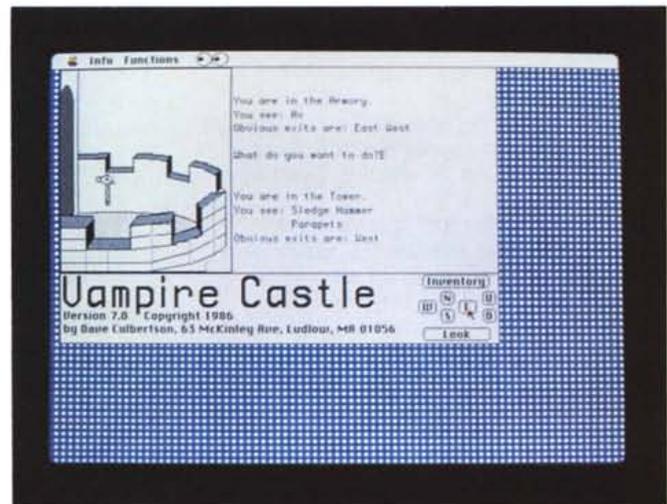
un ingresso Joystick; va bene che è una macchina seria, ma ogni tanto uno si deve pure rilassare un po', magari proprio con Pacman!

Vampire Castle

Versione 7.0
1987 - Dave Culbertson
Shareware (5\$)

Gironzolare liberamente per un castello medioevale è stato, ed è, sicuramente il sogno di un po' tutti noi. Arrampicarsi sui bastioni, frugare negli scantinati o in sala d'armi, oppure sfogliare i volumi impolverati che stanno nella biblioteca è un passatempo affascinante; ma che succede se a mezzanotte, nelle segrete cantine del castello si sveglia il padrone di casa? Meglio premunirsi allora, e farsi trovare pronti allo scoccare della fatidica ora.

Il gioco è un adventure dei più classici ma può essere animato ulteriormente con l'uso di Macintalk fornito a corredo.



Shutdown Delay

Versione 1.27 - maggio 1992
Alessandro Levi Montalcini
Pannello di controllo - Shareware (5\$)

Il motivo che ha spinto l'autore a realizzare questo utile programmino è il fatto che a volte, vuoi per distrazione, vuoi per errore, si seleziona, inav-

vertitamente, «SMETTI» dal menu strumenti. Se è pur vero che nei vecchi Macintosh (Classic, SE e Plus) è ancora possibile riavviare il sistema senza lo shock dell'accensione, si ha comunque una grossa perdita di tempo per la procedura di test della RAM e il ricaricamento delle varie estensioni.

Shutdown Delay intercetta la richiesta di spegnimento e propone un Box con le opzioni di Attesa, Annulla, Riavvia, Smetti o Esci-Subito.

Il tempo di attesa è programmabile a piacere da un secondo a diversi minuti.

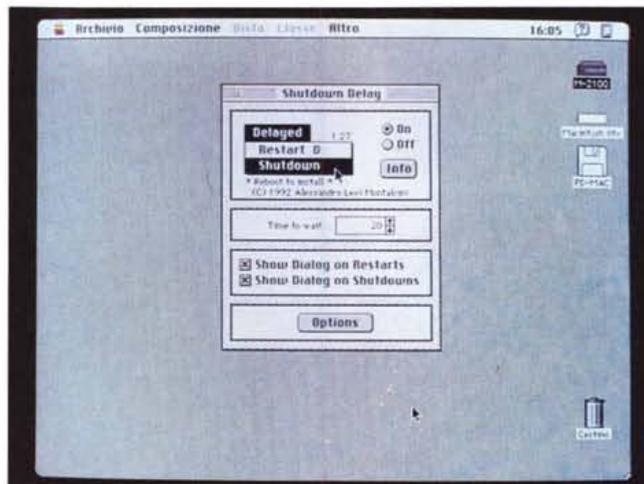
Pur essendo una estensione, o più esattamente un Pannello di Controllo, Shutdown Delay non dovrebbe creare i

soliti problemi di incompatibilità in quanto intercetta solamente la chiamata di Shutdown del sistema operativo, che viene richiesta dal Finder quando ha già chiuso tutte le applicazioni. È anche vero che, come dice l'autore stesso, male che va dovremo riavviare sul serio!

Non sempre comunque è possibile annullare un comando di riavvio, perché non tutte le applicazioni si aspettano di essere richiamate in vita dopo uno shutdown; solitamente è però il Finder a richiedere uno shutdown, quindi la cosa potrebbe creare problemi solo con applicazioni particolari. In questo caso il bottone di Esci-Subito consente di rientrare al volo nel Finder da quelle applicazioni che non gestiscono correttamente il bottone Annulla.

Si può comunque personalizzare Shutdown Delay (è un pannello di controllo) e settare oltre al tempo di attesa anche una combinazione di tasti che faccia saltare la sequenza di ritardo e il relativo Box di richiesta.

Uno degli usi per cui Shutdown De-



lay è indicato riguarda gli utenti di unità a disco rimovibile o CD-Rom, perché permette di «smontare» i dischi presenti anche in caso di malfunzionamento delle estensioni di governo.

In questo caso basta selezionare

«Smetti» e, durante il tempo di attesa, rimuovere l'unità che è stata nel frattempo regolarmente smontata dal Finder. Una volta rimossa l'unità si può cliccare su Annulla e rientrare al Finder.

Tetris 2000

Versione 1.2 - 1992

Edvin Aldrian

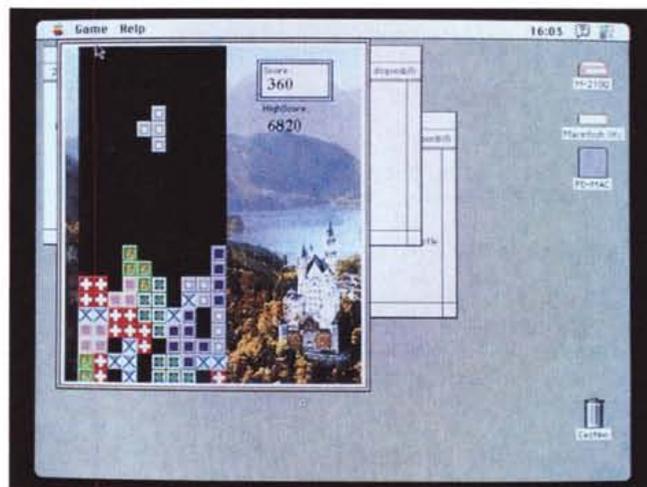
Applicazione - Freeware

Questa nuova versione di Tetris lavora bene con un monitor a colori da almeno 12 pollici, ed almeno un System 6 o 7.

Scritto con il Think C questa applicazione è freeware, ma per 10 dollari si possono avere i sorgenti ed alcuni consigli su come attivare i livelli o il menu «Show Next». Se ci saranno sufficienti richieste è anche possibile che l'autore converta il programma in Pascal e invii i relativi sorgenti.

In ogni caso il programma è già sufficientemente editabile, visto che tutti i pattern sono in una risorsa che può essere modificata a piacere; eventualmente anche disegnandosi dei pattern personalizzati.

In quanto al gioco c'è poco da dire, i



comandi sono i soliti, la grafica è molto buona e il gioco abbastanza veloce.

Purtroppo non gira assolutamente sui

68000 dove genera un errore di «Unimplemented Trap» (vedi in proposito il riquadro Trucchi).

Applicon

Versione 2.2 - aprile 1992

Rick Holzgrafe

Semicolon Software

Applicazione - Freeware

Applicon attiva, sulla scrivania, un

grosso bottone (praticamente un francobollo) per ciascuna delle applicazioni che stanno girando sotto System 7. Il Bottone contiene il nome e l'icona dell'applicazione cui si riferisce; se si clicca su di esso l'applicazione corrispondente

viene portata in primo piano.

Un click insieme al tasto Option permette inoltre di nascondere tutte le altre applicazioni.

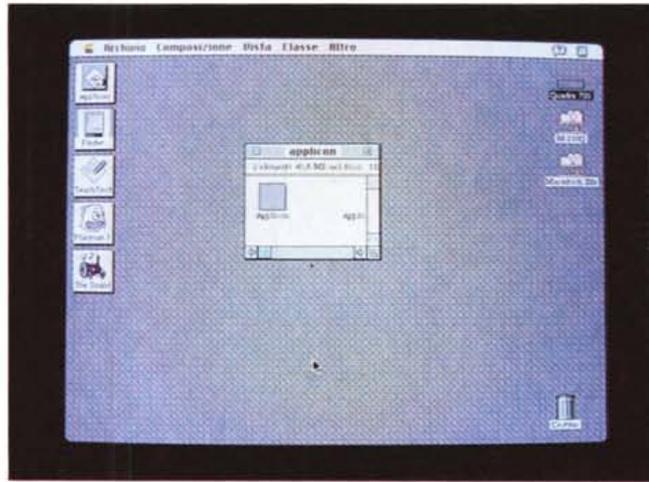
Se qualche applicazione avesse nascosto i bottoni di Applicon è sempre

possibile riportarli in primo piano tramite un punto caldo piazzato ad uno dei soliti (affollatissimi) angoli dello schermo principale (sì, funziona anche con più monitor).

Applicon non è una estensione, ma una normale applicazione; quindi non può creare più problemi di un qualsiasi altro programma ben scritto.

Quanto al fatto che sia ben scritto non dovrebbero esserci dubbi; visto che l'autore ha lasciato come indirizzo di riferimento una E-mail di Taligent, la nuova compagnia nata dalla joint venture tra Apple ed IBM per occuparsi di intelligenza artificiale e che sta scrivendo il nuovo sistema operativo per i RISC di Apple.

Applicon funziona ovviamente solo sotto System 7 ed andrebbe messa tra le applicazioni di avvio. Utilizza i «Ballon Help» ed è quindi semplicissima da usa-



re. È un freeware, per cui l'unico obbligo è quello di non distribuire copie mo-

dificate o senza tutta la documentazione inclusa.

Già Scritto

Versione 1.0 - 1992
Stefano Carlotta (MC6689)
Stack - Freeware

Già Scritto permette di avere subito

a portata di mano alcune frasi «comuni» come ad esempio il vostro indirizzo, la partita IVA della ditta e così via; con un semplice click sono subito disponibili in clipboard pronte per essere incollate in qualsiasi applicazione.

Cedo ora la parola all'autore.

Durante l'uso di MC-link, ho sentito la necessità di avere a portata di mano delle etichette o piccole frasi o indirizzi, specialmente per Internet visto che Xpress non li accetta ancora, già pronti per l'uso, e inevitabilmente risolvevo facendo del copy&paste, con lo svantaggio di dover selezionare sempre le solite cose; cosicché ho fatto questo stack per risolvermi il problema, spero sia utile anche ad altri ed in altri momenti.

Certo ha una bella occupazione di memoria, ma per ora ci si deve accontentare... aspettando novità...

Ovviamente è totalmente freeware, se trovate bug o avete migliorie da suggerire scrivetemi, e se lo trovate utile e/o lo usate, anche saltuariamente, ditemelo, sarò felice di saperlo.

L'uso è semplicissimo nelle caselle di ciascuna scheda si possono porre dei testi, resi poi disponibili in clipboard pronti per l'uso in altri programmi con un semplice Paste, attraverso la selezione della appropriata manina accanto. Si possono generare quante schede si vuole ed eventualmente più copie di questo Stack già configurate per le varie applicazioni.

ASB

Mac Trucchi

di Vittorio Dell'Aiuto - (RM)

In coincidenza con l'avvento del System 7 e la diffusione di Mac con 68030 a prezzi accessibili si è cominciato a verificare con una certa frequenza un fastidioso problema: sulle macchine con il 68000 alcune applicazioni recenti, tipicamente shareware, danno l'errore «UNIMPLEMENTED TRAP» non appena si clicca un menu pop-up o in altre occasioni.

Questo nonostante nessuna potenzialità dei processori superiori sia stata sfruttata; probabilmente si tratta di errori nella compilazione che sfuggono a chi sviluppa le applicazioni senza testarle anche sulle macchine della fascia bassa.

In molti casi sono già uscite versioni dove il bug è corretto, ma che fare comunque nel caso ci si presenti il messaggio di errore con il solo tasto «RIAVVIA»? Spesso si hanno altre applicazioni in background di cui vorremmo salvare il contenuto, prima di riavviare.

Un truccetto che spesso funziona è quello di premere più volte la combinazione di tasti MELA-OPTION-ESC (che normalmente, sempre sotto System7,

permette di uscire direttamente dall'applicazione); e, successivamente, premere una o più volte il tasto Debug (nei Classic e gli SE si trova sul fianco sinistro, ed è quello più verso il retro del computer: attenzione a non premere il primo, che è il Reset!).

Generalmente questo provoca l'uscita diretta al Finder col messaggio «Applicazione XXX chiusa inaspettatamente». A volte restano alcune finestre disegnate a metà, ma questo non danneggia né il Finder né le altre applicazioni eventualmente aperte. Nel caso, se state usando uno screen saver fate in modo che si attivi per qualche secondo: questo causerà un refresh e quindi una «ripulitura» dello schermo.

Per sicurezza, dopo aver chiuso e salvato regolarmente le altre applicazioni, conviene sempre eseguire un riavvio del sistema in modo che eventuali puntatori rimasti appesi non creino problemi in seguito; ma un riavvio da Finder è molto più «morbido» di un brutale Reset che, oltre alla perdita degli altri lavori in corso, potrebbe anche danneggiare qualche file su disco.